2.

RELAZIONE

O S I A

COPIA

D E L L A

REAL CARTA

S C R I T T A

D A S. M. C. E C.

A' 10. Marzo 1734.

AGLI ELETTI

Della Eccellentiſs. e Fedeliſs. Città di Napoli.

In Lingua Spagnuola, e Tradottaſi nella Noſtra Italiana Favella.

IN NAPOLI M. DCC. XXXIV.
Con Licenza de' Superiori.

All'illuſt. Magnificos Amados nueſtros, los Electos de la Fideliſs. Ciudad del Reyno de Napoles.

EL REY.

Lluſtre, Magnificos, y amados nueſtros los Electos de la mi Fideliſſema Ciudad del Reyno de Napoles. Primo. Entre las hoſtilidades que la Real Caſſa de Borbon ha penſado emprender contra mis Dominios en Italia, es la mas ſenſible en mi Real Animo la invaſion, que va intentando contra eſſo mi Fideliſſemo Reyno, por conſiderar inevitable la incomodidad, y quizas algun ſacrificio de Vaſſallos, que con tantas demoſtraciones de amor han authenticado ſu çelo, y ſu fidelidad por mi Real Perſona, y por mi Auguſta Caſa, y tal vez por lo miſmo ſe ha excitado mas eficaz el impulſo de mis Enemigos a alterar aquella tranquilidad de que todo el Reyno gozava, como quien por propia ambicion pienſa entra la inquietud aſſegurarſe de las voluntades, uſurpar con la violencia los Bienes, y Haciendas de Subditos tan fieles, y conducir con los atropellamientos, y amenazas la conſtancia de ſus animos al abandono de ſu amor, preſumpcion que ſolamente puede pretenxarſe en la ceguedad con que mis

Enemigos han emprendido esta Guerra, pues no puede tener luz quien rompiendo las Leyes Divinas, y Humanas, los Tratados publicos, los Juramentos solemnes y sacrosantos, la fee y garantias en aquellos establecidas, haze fundamento de sus operaciones el solo desseo de usurpar los Reynos y Estados, que la Divina Providencia, por la qual los Reyes reynan, con acuerdo de toda la Europa fio a mi cuydado, poniendolos baxo mi Soberano regimen, y aunque esta misma ceguedad orgullosa con que mis Enimigos obran rompiendo sus promessas, y tantos vinculos indissolubles, a fianza por la superior Providencia, y por la Justicia de mi Causa el seguro concepto de su escarmientos; he querido por mis proprios cargos, y por el Paternal Amor que me deben essos Fieles Vassallos proveer contra sus disignios y maquinaciones, ordenando que incessantemente marche un grueso Destacamento de mis Tropas y Exercito de Lombardia, a sostener la Fidelidad, y la Constancia vuestra, y de todos essos mis Subditos y Vassallos, para que unidos unos y otros al mismo proposito de escarmentar las arrogancias y la presumpcion de mis Enemigos, queden convencidos del error que concibieron contra la invencible, e immutable Fidelidad y Amor universal del Reyno, por mi Persona y Augusta Casa; y pues en esta mi Paternal Providencia os anticipo el cuydado que tan justamente me debe vuestra conservacion, y lo sensible que me es la incomodidad de tan amados Vassallos, me prometo que sea vuestro esfuerzo, y el suyo correspondiente a mi Real esperienza, y a las demostraciones, que siempre disteis de vue-

stro

ſtro Amor, mientras uniendo vueſtras diſpoſiciones y el empeño comun de mis Vaſſallos con las fuerzas, que ay en el Reyno, y con las que aorà mandado aumentar por medio de dicho Deſtacamento, la Juſticia Divina apoyando tan juſta cauſa como la propria y natural defenſa de la vida, y de la honra, diſpondrà que la ſinrazon de los Enemigos, quede bien eſcarmentada, el Reyno libre de ſus hoſtilidades, mis Vaſſallos con la ſatisfacion de ſus mas acendrada Fidelidad, vengada la Cauſa de Dios por la infraccion de los Juramentos y de las Promeſſas hechas con ſu Sacroſanto Nombre, reſtablecida la Juſticia, y la tranquilidad interior, y finalmente abergonzados quantos preſumieron facil vueſtra ruyna, y la deſolacion del Reyno, con haverſe tan ominioſamente eſcarnecido que padiera en sus fieles Vaſſallos caèr, o baldarſe diſpoſicion para ſeguidar ſus ambicioſos diſegnios, à ceder al temor de ſus violencias y amenazas, y aſſi lo fio y eſpero de vueſtra honra, y de todo el Reyno, cuya conſervacion y aumento èſ y ſerà ſiempre uno de los principales objetos de mi Paternal Amor y cuydado; y debeis eſtar ſeguros que ſe mantendrà en mi memoria el ſacrificio, y las incomodidades que la Invaſion enemiga pueda ocaſionaros, para hazeros experimentar, y à todo el Reyno ſucceſſivamente con los efectos, la ſatisfaccion de mi Paternal Clemencia, propenſa ſiempre à vueſtro mayor Conſuelo. De Viana a 10. de Marzo de 1794.

YO EL REY.

D. Ramon de Vilana Perlas.

All'Illustri Magnifici nostri Amati, gl'Eletti della Fedelis.Città del Regno di Napoli.

IL RE.

Llustri, Magnifici, ed amati nostri gli Eletti della mia Fedelissima Città del Regno di Napoli. Tra le ostilità, che la Real Casa di Borbone ha pensato intraprendere contro i miei Dominj in Italia, è la più sensibile nel mio Real'animo l'Invasione, che va tentando contro cotesto mio Fedelissimo Regno, per considerare l'inevitabile incommodo, e forsi qualche Sacrificio de' Vassalli, che con tante dimostrazioni d'Amore hanno autenticato il lor Zelo, e Fedeltà per la mia Real Persona, e per la mia Augusta Casa, e tal volta per il medesimo Amore si è eccitato con maggior efficacia l'impulso de' miei Nemici di alterare quella tranquillità, che il Regno tutto godeva, come quello il quale per propria ambizione medita tra l'inquietudine assicurarsi delle volontà, usurpare colla violenza i beni, ed averi de' Sudditi cotanto Fedeli, e condurre con involgimenti, e minaccie la Costanza de' loro animi all' abbandòno del loro Amore. Presunzione, che solamente può protestarsi nella cecità, colla quale li miei Nemici hanno intrapreso questa Guerra, poichè non può aver lume colui, che infringendo le

Leg-

Leggi Divine, ed Umane, li pubblici Trattati, ed i Giuramenti ſolenni, e Sacroſanti, la Fede, e le Garanzie in quelli ſtabilite, fà fondamento colle ſue operazioni del ſolo deſiderio d'uſurpare i Regni, e Stati, che la Divina Providenza (per la quale i Sovrani regnano) con accordo di tutta l' Europa, reſtarono a mia cura, ponendoli ſotto il mio Sovrano Governo; E quantunque queſta medeſima orgoglioſa cecità, con cui i miei Nemici oprano, rompendo le loro promeſſe, e tanti vincoli indiſſolubili, confidando per la Providenza Divina, e per la Giuſtizia di mia Cauſa alla ſicurezza dell'eſperienze: Ho voluto per mio proprio peſo, e per il Paternale Amore, che mi devono coteſti Fedeli Vaſſalli di provvedere contro li loro diſegni, e machine; Ordinando, che ſubito marci un groſſo Diſtaccamento delle mie Truppe, ed Eſercito di Lombardia a ſoſtenere la Fedeltà, e la voſtra Coſtanza, e di tutti coteſti miei Sudditi, e Vaſſalli, acciò uniti l'uni, e gli altri al medeſimo propoſito di ſperimentare l'arroganze, e la preſunzione de' miei Nemici, reſtino convinti dell'errore, che concepirono contro l'invincibile, ed immutabile Fedeltà, ed Amore univerſale del Regno verſo la mia Perſona, ed Auguſta Caſa: Onde con queſta mia Paternale provvidenza vi anticipo la cura, che giuſtamente mi ſi deve dalla voſtra conſervazione, e dal ſenſibile, che mi cauſa, l'incomodo di tanti amati Vaſſalli, mi compromетto, che ſia voſtro lo ſforzo corriſpondente alla mia Real ſperanza, ed alle dimoſtrazioni, che ſempre avete dato del voſtro Amore, mentre unendo le voſtre diſpoſizioni,

e l'im-

e l'impegno comune de' miei Vassalli colle forze, che vi sono nel Regno, e con quelle, che ora ci mando si aumentino per mezzo del detto Distaccamento, la Divina Giustizia appoggiando cotanto giusta Causa, come la propria, e natural difesa della vita, e dell'onore, farà sì, che senza ragione de' Nemici ben sperimentata, liberi, e salvi il Regno, e i miei Vassalli dalle loro calamità, a riflesso della loro continuata Fedeltà, e sia la Causa del Signore leso, per aver rotto i Giuramenti, e le Promesse fatte col suo Sacrosanto Nome, e resti stabilita la giustizia, e la tranquillità, e per ultimo arrossiti tutti coloro, ch'ebbero ardire di meditare facile la vostra rovina, e la desolazione del Regno, ideandosi calunniosamente di poter riuscire in tanti Fedeli Vassalli, trovarti disposizione per secondare li loro ambiziosi disegni, o cedere al timore delle loro violenze, e minaccie. E così lo confido, e spero nel vostro onore, e di tutto il Regno, la di cui conservazione, ed aumento è, e sempre sarà de' miei principali Oggetti del mio Paternale Amore, e Cura, e dovete star sicuri, che si conserverà nella mia Real Mente il sacrificio, e l'incomodi, che l'Invasione Inimica potrà cagionarvi, per poi fare a Voi, e successivamente a tutto il Regno sperimentare cogli effetti la mia Paternale Clemenza sempre propensa al vostro maggior Consuolo. Vienna 10. Marzo 1734.

IO IL RE.

D. Ramon de Vilana Perlas.

VA1
1544265